

IN TRUST WE TRUST

**Coppie tutelate anche senza matrimonio**

In Italia, le statistiche Istat dell'ultimo decennio riportano un calo dei matrimoni, cui ha fatto da contraltare l'aumento di separazioni e divorzi. Il trust, rispetto al fondo patrimoniale, dimostra maggiore flessibilità in quanto può essere istituito anche in assenza di matrimonio, prevedendo inoltre regole da applicarsi in caso di separazione o divorzio. Tramite la segregazione dei beni, lo strumento assicura una tutela reale a favore dei soggetti più deboli. Lo strumento potrà inoltre configurare previsioni che garantiscano l'adempimento di obbligazioni derivanti da separazioni e divorzi, quali gli alimenti o il mantenimento di figli naturali riconosciuti. Sia durante

il matrimonio che a seguito di separazione, i beni del coniuge obbligato conferiti in trust non potranno essere aggrediti da eventuali suoi creditori, con il vantaggio di preservarne l'unitarietà a favore dei figli. Spesso nei casi di separazione o divorzio, i figli sono ancora minorenni. Il trust, in questo caso, permette al coniuge disponente di tutelare la propria prole tramite un programma di gestione, stabilendo i tempi e i criteri di accesso alle risorse e conciliando al contempo eventuali esigenze dell'ex coniuge di utilizzare determinati beni (ad esempio immobili), senza che questi si confondano con il suo patrimonio. (riproduzione riservata)

**Andrea Baroni** (partner Capital Trustees)

